



COMUNE
DI LIVORNO



L' Ospedale si fa città

Percorso
di informazione
e partecipazione
della variante urbanistica
per il nuovo ospedale

report
focus group
29 Settembre



Partecipanti

Rappresentanti di categoria e ordini professionali: Yari Bientinesi, Confartigianato; Fiorella Cateni, Presidente delegazione Cesvot; Silvia Cecchetti, CNN Colline; Annalisa Coli, Confesercenti; Andrea Costanzo, Ordine Agronomi e Forestali; Davide Crovetto, Ass. Afasici Toscana; Alessandro Giardi, Autolinee Toscane; Matteo Precerutti, Collegio dei Geometri; Luisa Terzi, Fondazione Livorno; Alessandro Longobardi, CNA Livorno.

Comune di Livorno: Nicoletta Leoni, Camilla Cerrina Feroni, Marco Maestri, Luca Barsotti.

AUSL Toscana Nord-Ovest: Riccardo Casula, Sabina Sanguineti.

Cantieri Animati: Chiara Pignaris e Stefania Cupillari.

Svolgimento

L'opportunità di organizzare un focus group dedicato ai rappresentanti delle categorie economiche e degli ordini professionali è nata a seguito di una valutazione della Garante e di Cantieri Animati, che hanno constatato la mancata partecipazione di tali categorie ai precedenti incontri del percorso partecipativo.

Obiettivo dell'incontro, svolto in videoconferenza su piattaforma Zoom Meeting, è di raccogliere domande e contributi riguardo ai temi oggetto della Variante urbanistica: localizzazione del nuovo polo ospedaliero; nuovo assetto del parco Pertini; prolungamento di via della Meridiana.

L'incontro è introdotto dalla Garante della partecipazione, Dott.ssa **Nicoletta Leoni**, che aggiorna sui precedenti appuntamenti del percorso partecipativo e sul percorso di elaborazione della Variante al Regolamento Urbanistico. La facilitatrice **Chiara Pignaris** invita quindi i presenti a un breve giro di confronto.

Andrea Costanzo, Ordine degli Agronomi, aveva partecipato al primo incontro di luglio ma non alla camminata e ai laboratori tematici. L'interesse della propria categoria è ovviamente orientato agli aspetti che riguardano la qualità del verde e la componente ambientale. Sottolinea come la realizzazione dell'ospedale impegni sia la corrente amministrazione sia

la successiva nella "presa in cura" del nuovo parco: il verde, soprattutto se di nuovo impianto, ha bisogno di grande manutenzione che deve essere programmata fin dalla fase di progetto. Sarebbe bene che nel computo fosse considerato l'impatto economico della manutenzione, perché impegnerà le amministrazioni future per gli anni a venire.

Fiorella Cateni, in rappresentanza del Cevot, struttura di servizi in contatto con le associazioni di volontariato, dice di conoscere il progetto dal punto di vista sociosanitario, anche in quanto presidente dell'associazione dei malati di Alzheimer. Condivide la necessità di dotare Livorno di un nuovo ospedale più moderno e funzionale e ritiene che la tipologia monoblocco sia ottimale, ma ha qualche perplessità in merito alla viabilità, perché viale Carducci appare già molto congestionato. Invita, però, a pensare anche al territorio: quali strutture saranno realizzate nelle varie zone della città? Sottolinea quanto sia importante l'integrazione tra sociale e sanitario.

Matteo Precerutti porta il saluto del Collegio dei Geometri e si scusa per non aver potuto partecipare ai precedenti incontri. È a conoscenza del progetto e si dice interessato, in particolare, ad approfondire il tema della viabilità.

Yari Bientinesi, Confartigianato, non ha potuto partecipare ai precedenti incontri ma è molto interessato al tema, poiché il

Focus group con i rappresentanti di categoria e ordini professionali

nuovo ospedale è sicuramente un tema di grande interesse per la città di Livorno e non solo.

Davide Crovetti, presidente dell'Associazione Afasici Toscana, esprime interesse ad approfondire meglio il progetto del nuovo ospedale, e chiede se sarà prevista anche una sede per le associazioni livornesi che si occupano di salute e assistenza ai malati.

Luisa Terzi, segretario generale di Fondazione Livorno, esprime interesse per il progetto, su cui desidererebbe avere qualche approfondimento.

Annalisa Coli, di Confesercenti, afferma che il progetto del nuovo ospedale interessa molto alla categoria da lei rappresentata. Interventi di questo genere in ambito urbano portano un grande indotto e appresentano un'opportunità per le attività economiche che vi ruotano intorno. Capisce che in termini di traffico possa generare preoccupazione ma auspica un aumento di flussi e di presenze, che possano portare a un complessivo miglioramento dell'accoglienza, non solo per i fruitori dell'ospedale ma per tutti i cittadini.

Silvia Cecchetti, dell'associazione commercianti CCN Colline, rappresenta le imprese che già esistono nel circondario dell'ospedale. Esprime preoccupazione per la nuova viabilità

e dice che gli operatori del quartiere temono di rimanere tagliati fuori dai percorsi d'accesso al nuovo ospedale. Già con lo spostamento del Pronto soccorso, molte attività avevano registrato un calo dei flussi. Pensa che il monoblocco sia una buona soluzione, ma vorrebbe sapere come verrà trasformato l'ospedale attuale e quali funzioni ospiterà, perché già con i nuovi supermercati sorti in zona si sono viste conseguenze negative.

Alessandro Longobardi, CNA Livorno, si associa alle preoccupazioni per la nuova viabilità. Fa presente che l'associazione non ha competenze per giudicare il modello sanitario ma è interessata a capire meglio il processo di rigenerazione urbana che sarà realizzato sui padiglioni che saranno conservati, quali funzioni ospiteranno e quali nuovi percorsi apriranno.

Alessandro Giardi di Autolinee Toscane non è riuscito a partecipare agli incontri precedenti ma è a conoscenza del progetto. Riferisce che la società è interessata alle possibili ripercussioni sul traffico e si chiede se sarà necessario intensificare il servizio di trasporto pubblico nella zona dell'ospedale.

Camilla Cerrina Feroni, Resp. Settore Urbanistica Comune di Livorno, riassume il percorso che ha portato dall'Accordo di programma del 2020 siglato da Regione Toscana, AUSL, Comune, Provincia e Soprintendenza, all'Avvio del procedimento

Focus group con i rappresentanti di categoria e ordini professionali

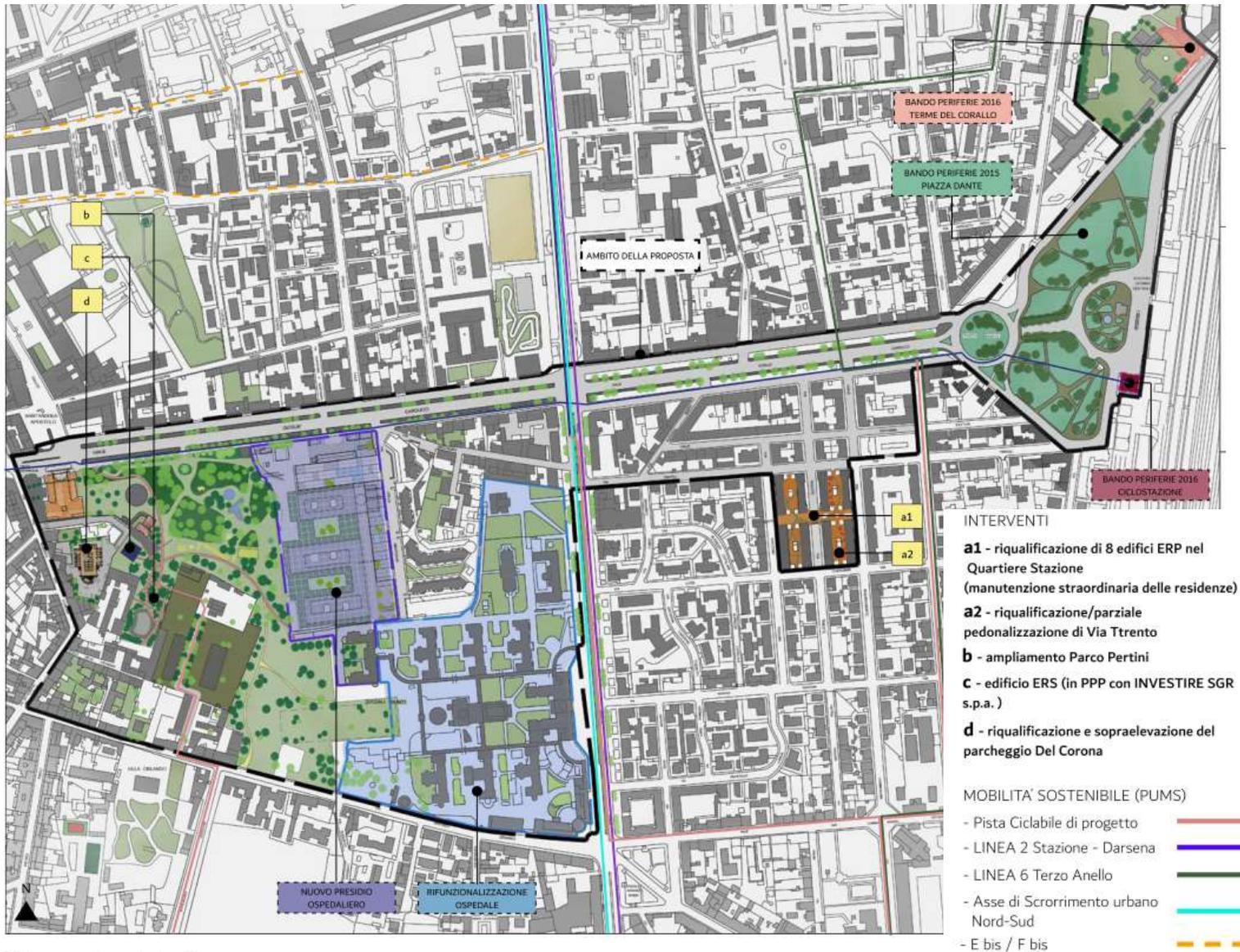
per la formazione della Variante al Regolamento Urbanistico (**v. presentazione**), spiegando che il Comune si è impegnato ad adeguare i propri strumenti urbanistici per consentire una celere attuazione dell'intervento. Ricorda altri progetti in corso nel quadrante urbano in oggetto, quali il recupero delle Terme del Corallo (Uffizi al mare), la riqualificazione del quartiere Stazione e dei depositi comunali (area dietro al Cisternone). Attraverso le connessioni, le nuove funzioni, la mobilità dolce, il recupero dell'ex Pirelli, si incrementerà il grado di permeabilità all'area ospedaliera e si attiverà questo quadrante urbano anche dal punto di vista sociale ed economico. Il PUMS delinea degli obiettivi di potenziamento del trasporto pubblico, con la creazione di "cerniere di mobilità" come quella prevista nel settore est della città.

Riccardo Casula: RUP dell'AUSL Toscana Nord-Ovest, spiega che si tratta di un progetto complesso, per il quale a dicembre scorso è stato bandito un concorso di progettazione internazionale secondo il Codice degli Appalti, che prevede l'anonimato. La prima fase, che ha visto partecipare 11 raggruppamenti, si conclude questa settimana. La seconda fase proseguirà con i 5 studi selezionati e si concluderà all'inizio del 2023. Poi il progetto di fattibilità sarà reso pubblico e dovrà essere approfondito con gli attori più importanti; in questa fase si svolgerà anche il Dibattito Pubblico, un importante momento di partecipazione aperto a tutti. Infine, si procederà con un appalto integrato di

progettazione esecutiva. Riguardo ai padiglioni del vecchio ospedale, ci sono delle ipotesi di utilizzo sociosanitario. I padiglioni nord 4-5-6-7-8 e 24 saranno utilizzati per funzioni sanitarie (laboratori specialistici, psichiatria, poliambulatorio). Gli altri padiglioni a sud 1-2-3-20-21 avranno una serie di funzioni sociosanitarie e di servizio (RSA, formazione, foresteria, asilo di quartiere, sala convegni). Ad oggi non ci sono i finanziamenti per i padiglioni a sud ma l'obiettivo è di riuscire a recuperare e riutilizzare tutto. Risponde alle domande dei partecipanti, dicendo che sono previsti anche spazi per le associazioni e che il nuovo parco è finanziato completamente con l'intervento del nuovo ospedale; infatti, hanno chiesto che nel gruppo di progettazione ci siano professionisti del verde. La gestione del parco passerà poi al Comune.

Sabina Sanguineti, project manager sanitario dell'AUSL Toscana Nord-Ovest, chiarisce che il numero dei posti letto sarà superiore rispetto a quelli attuali: da 432 a 508. Nel nuovo monoblocco ci saranno tutte le specialità ora presenti nel vecchio ospedale, più la Riabilitazione ospedaliera codice 56, che a Livorno oggi non c'è.

Focus group con i rappresentanti di categoria e ordini professionali



Gli interventi previsti nell'area